

BEATLES FOR SALE

9/09/09. Vi dice niente questa data? Per vostra informazione (ma i più appassionati lo sapranno già) si tratta del "Beatles' Day", giorno in cui sono stati messi a disposizione del grande pubblico i 13 album dei "Quattro Ragazzi di Liverpool" (più i due cd "Past Masters") in versione rimasterizzata e

digitalizzata per gentile concessione della casa discografica EMI. Interessante è poi il fatto che, per chi volesse comprare tutti i dischi rimasterizzati in un solo colpo, è stato creato un Box Set, contenente l'intera discografia dei "Fab Four". Fin qui tutto bene. Ma, un momento... Questo Box costa qualco-

sa come 245€ (ringraziando la nostra cara vecchia Italia!). Come possiamo quindi fare noi poveri fan italiani dei Beatles? La risposta arriva da Amazon.com, uno dei più famosi siti di e-commerce statunitensi. Grazie a questo, infatti, la spesa si riduce a 175\$ (che corrispondono a circa 117€), con una differenza di circa 128€. Beatlesiani del classico, ringraziamo quindi gli USA per un'opportunità del genere, e non lasciamoci sfuggire questa offerta!

EDOARDO CORSETTI

la vignetta di ANDREA CHERUBINI



IL PRESIDE AUGURA A TUTTI GLI STUDENTI UN BUON NATALE E UN FELICE 2010

per chiunque voglia pubblicare un articolo su questo mensile, può farlo inviando il proprio scritto a tiburto44@gmail.com

la poesia

Il cuore trabocca di farfalle si spande e si allarga dentro me velo lieve e avvolgente, un cellophan cristallino di zucchero colato e vivo in una bolla di sapone temendo che svanisca ad ogni respiro. Assalita dal tuo desiderio, braccata dal flusso di energia della tua anima, nego ancora docilmente il riflesso dei tuoi occhi. Mi scosto dalle tue ciglia chiare, il fuoco nello sguardo, il calore nel corpo, labbra e mani fredde, ghiaccio rovente di eccitazione. Indugio immensamente desideroso di estinguere l'incendio, consumarlo contro la tua energia... Ed il potere assoluto implode in un caos di emozioni, mi vorticano attorno, frantumano il fiato in brevi sospiri di fumo. Vivo nel dilemma di scostarmi o lasciarmi confondere inesorabilmente Dalla tempesta.

PENELOPE

Via tiburto 44
Il mensile dell'Amedeo di Savoia

redazione EDOARDO CORSETTI, MARCO DI VINCENZO, GIANMARCO ASSANTI, MIRKO DE MARTINI, ANTONIO PAPARELLA, EDOARDO TOZZI
grafica MARCO DI VINCENZO
impaginazione EDOARDO CORSETTI

Via tiburto 44

anno I
numero 1
dicembre MMIX

IL MENSILE DELL'AMEDEO DI SAVOIA

“ La gioventù invecchia, l'immaturità si perde via via, l'ignoranza può diventare istruzione e l'ubriacchezza sobrietà. Ma la stupidità dura per sempre! ”

l'editoriale

È una grande soddisfazione potervi presentare la prima edizione del giornalino scolastico. Voglio qui ringraziare tutte le persone che ne hanno permesso la realizzazione e soprattutto congratularmi con Edoardo Corsetti e Marco Di Vincenzo poiché, attraverso il loro impegno, la produzione è riuscita al meglio. Questo progetto mi sta particolarmente a cuore perché è stato portato avanti da me e dal carissimo Assanti. Inoltre credo che solo così potremo rendere la scuola migliore, solo così riusciremo ad offrire ai futuri studenti della Amedeo di Savoia una vita scolastica fatta non solo di accentazioni, declinazioni e traduzioni ma anche di progetti alternativi, costruttivi e interessanti come questo. Spero che la vostra partecipazione sia sempre più attiva e che chiunque abbia il desiderio di scrivere un articolo su di un argomento a lui caro non esiti ad inviarcelo. Non voglio annoiarvi troppo perciò vi lascio, augurandovi una buona lettura e le migliori vacanze natalizie. Alla prossima uscita.

ANTONIO PAPARELLA

FREIHEIT DER BERLINER MAUER

Il 13 agosto del 1961, al fine di dividere quella parte d'Europa che comprendeva gli stati aderenti al patto NATO e l'altra che includeva quelli aderenti al Patto di Varsavia, fu costruito un imponente muro. Ci sarebbero voluti 30 anni prima dell'abbattimento di quello che tutti noi oggi ben conosciamo come muro di Berlino. 30 anni di disperazione, paura, angoscia; 30 anni in cui amanti, amici, parenti furono costretti a vivere separati senza aver commesso alcuna colpa; 30 anni in cui più di cento persone morirono nel tentativo di valicare quella maledetta barriera. Solo dopo tutto questo tempo, moltissimi uomini poterono riappropriarsi della loro libertà, per troppo tempo messa da parte,



calpestata, sminuita. E oggi, a vent'anni dalla caduta di quello che da molti è stato definito "l'unico monumento di cui non si rimpiange assolutamente l'esistenza", festeggiamo la ritrovata libertà. Tuttavia mi chiedo: è giusto celebrare una libertà che non viene ancora riconosciuta in tutto il mondo come valore universale? Purtroppo esistono ancora tante, troppe barriere simili al muro di Berlino; un altro "muro della vergogna" oggi divide il Messico dagli USA per impedire che gli immigrati oltrepassino illegalmente il confine. In Asia un'altra barriera fisica, che si estende per circa 10 km, divide gli Israeliani dai Palestinesi; e potremmo

continuare ancora e ancora, parlando ad esempio di Cipro o delle due Coree. Se è stato trovato il modo di abbattere il muro di Berlino, non dovremmo allora cercare di fare qualcosa anche per tutti questi altri muri, la cui esistenza è passata sotto silenzio? "Si possono separare città da città, nazione da nazione, popolo da popolo, ma è impossibile costruire un muro che separi l'uomo dalla sua libertà perché la libertà trova sempre una strada per costruire in pace", recita uno spot televisivo. Se è vero che con la caduta del muro i tempi sono cambiati, se è vero che con questo abbiamo aiutato a rendere questa strada più accessibile, facciamo in modo che essa sia effettivamente tale, ma in tutto il mondo.

GIULIA ASTORRI

cruciverba

(E. Corsetti - M. Di Vincenzo)

1	2	3	4	5	6	7	8		
9			10			11			
			12			13			
14	15	16		17		18			
19		20		21		22			
23			24			25		26	
		27				28		29	30
31		32				33		34	35
36	37		38					39	
40			41					42	43
44			45					46	
47						48		49	

ORIZZONTALI: 1. L'Alfredo del corso A; 7. Il con... dei Latini; 9. Si pigia per ricavarne il vino; 10. La moglie di Giove; 11. Il sistema televisivo europeo; 12. Massa Carrara; 13. La "ragione" del latino; 14. Famoso dizionario di Latino; 16. La prima nota; 17. Artificial Intelligence; 18. Raggi ultra-violetti; 19. Quella virile si prendeva a 17 anni; 21. Il "chimico" del corso C; 23. Prefisso del medico che cura le orecchie; 24. La TV di Stato; 25. Lo... spagnolo; 27. Osteria... all'inglese; 29. Il mattino lo ha in bocca; 32. Il nome del Fiorello show-man; 35. Banca Popolare; 36. Trapani in auto; 38. Si insegna insieme alla Filosofia al Liceo; 40. Lo è la Catilinaria ciceroniana; 42. Lungo Metraggio; 44. Manchester United; 45. Taranto in auto; 46. La TV che vede la Parmegiani; 47. Vocali in Roma; 48. Il Dio-Sole dell'antico Egitto; 49. Quel... del Lago di Como.

VERTICALI: 1. Adesso, in questo momento; 2. Il 105 romano; 3. ... cercasi; 4. Dimostrazione; 5. L'Arte dell'Antica Roma; 6. Articolo femminile singolare; 7. L'amante di Clodia/Lesbia; 8. Il simbolo della pace; 11. Palermo sulle targhe; 13. Un piccolo ruscello; 15. I fiori mangiati nell'Odissea; 16. Traduce l'ex latino; 17. Automobile Club d'Italia; 20. Stop &...; 21. Il giorno più atteso dagli studenti; 22. Lecce; 24. L'attuale U.R.S.S.; 26. La speranza dell'inglese; 27. Il fiume padano; 28. Sono state in Italia fino al 2002; 30. Il preside della nostra scuola (iniziali); 31. La più piccola particella della materia; 33. Servizio di vigilanza; 34. Al centro degli stoici; 37. All'opposto della poppa; 39. Precede l'aurora; 41. Zona a Traffico Limitato; 43. minimo comune multiplo; 46. Brindisi sulle auto.

la rubrica CARA, VECCHIA SCUOLA il sommario

In Principio era il Caos...

Salve a tutti, vorrei parlare un po' di questa nostra scuola, a voi nuovi arrivati e anche a quelli della "cara vecchia scuola". Quest'anno io e gli altri rappresentanti abbiamo deciso di fare delle assemblee alternative: prima discutiamo insieme dei problemi scolastici, della didattica e poi possiamo dare spazio ad attività divertenti per stare insieme, per creare un momento di confronto e di dialogo, che può essere un cineforum o una lettura di giornale o

una qualsiasi altra cosa che anche voi potete proporre. Sapete, quando io facevo il quarto ginnasio, l'assemblea si svolgeva in modo molto diverso e all'incirca andava così: alle 8.30 si entrava in palestra, eravamo le solite 20 persone, 10 delle quali maschi che si organizzavano per giocare una partita di calcio dopo l'assemblea; questa durava dai 10 ai 15 minuti, i rappresentanti a volte non erano neanche tutti presenti e il tutto terminava in bellezza alle 8.45, 9.00 al massimo, tra le varie perdite di tempo e le

battutine inutili. Ora, a distanza di quattro anni, guardo l'assemblea e sono contento che ci sia molto più interesse da parte degli alunni. Grazie ad un pizzico di follia, siamo riusciti a distinguerci e a farci valere. Vi posso assicurare che, come scuola, noi siamo una di quelle con persone che partecipano numerosamente e attivamente alle assemblee. Spero che con il vostro aiuto riusciremo a fare sempre di meglio.

EDOARDO TOZZI

La questione del crocefisso di MARCO DI VINCENZO	2
L'Aquila e i suoi Angeli di LORENZO RUFFELLI	2
Ludus Pilae di ASSANTI E PETRINI	2
C.P.S. di MIRKO DE MARTINI	3
New Moon di CRISTINA MATTONI	3
Michael Jackson di ALDO GILARDI	3
Beatles for Sale di EDOARDO CORSETTI	4

il caso

LA QUESTIONE DEL CROCEFISSO

«Crucifige, crucifige! Omo che se fa rege, secondo nostra legge, contraddice al Senato.» È con queste strazianti parole che Iacopone da Todi, nella sua bellissima lauda drammatica *Donna de Paradiso*, descrive come la *vox populi* dia la sua dolorosa sentenza sulla pena di Gesù e come condanni lacerantemente Cristo alla croce. Per i cristiani la crocifissione di Cristo rappresenta il grande

sacrificio che il *Filius Dei* ha compiuto per la salvezza dell'Umanità. La croce è quindi sicuramente un simbolo religioso, ma non solo. Il crocifisso, infatti, appeso sulla parete di un'aula scolastica o di un tribunale, non rappresenta tanto un'icona religiosa, quanto un segno della nostra tradizione culturale e umana in generale. L'Italia, infatti, come del resto tutta l'Europa,

è stata fondata su radici cristiane e si è formata sui principi del Cattolicesimo. Anche se è uno Stato laico, il Cristianesimo fa sicuramente parte della nostra cultura e non possiamo rinnegarlo. È pur vero, però, che essendo uno stato laico non ci dovrebbero essere simboli religiosi negli edifici pubblici, perché "offensivi" nei confronti degli atei o di coloro che professano altre confessioni (come, tra l'altro, ricordano alcuni articoli della nostra Costituzione proprio sulla Libertà di Culto). È questo, comunque, un tema molto delicato quanto sentito. E, proprio per questo, abbiamo voluto proporre un sondaggio ad alcuni alunni dell'Amedeo di Savoia (classi I F, II A, III A) dal titolo

"Il crocifisso in classe: sì o no?" Su un campione di 76 alunni, solamente 13 hanno risposto "no". Questo a dimostrare che il crocifisso, esclusivamente come esempio di Amore e Fratellanza fra gli Uomini e non come icona religiosa, deve rimanere nelle nostre aule.

MARCO DI VINCENZO

Il crocifisso nelle aule: sì o no?



L'AQUILA E I SUOI ANGELI



Nel periodo successivo alla tragedia avvenuta in Abruzzo il 6 Aprile 2009, il vecchio IV A (attuale V A) ha prodotto un documentario girato direttamente a L'Aquila al fine di conoscere meglio e divulgare quella drammatica realtà che, fino ad allora, avevamo potuto vivere solamente dietro lo schermo di un televisore. Videocamera alla mano, quindi, alcune persone della classe sono partite alla volta della meta stabilita

e li hanno potuto intervistare gli "Angeli" (così abbiamo voluto chiamare i volontari). Semplice solidarietà la loro. Aiutare il prossimo è ciò che li carica, che li stimola e ciò è senza dubbio meritevole di lode. Concluso quindi questo documentario, la classe ha partecipato a due diversi concorsi dove ha riscosso grande successo: nel primo si è qualificata al primo posto, guadagnando come premio la cifra di 1000€ di cui la maggior parte

sono stati destinati direttamente ai fondi per la ricostruzione in Abruzzo, mentre nel secondo concorso, organizzato da "Girocorto", il video ha conquistato il terzo posto a livello nazionale su altri 382 cortometraggi, venendo premiato in data 26 Novembre 2009 presso il cinema "Planet". Ancora un altro successo per la nostra scuola, e ciò non può far altro che farci piacere.

LORENZO RUFFELLI

il calcio

IL CALCIO AL CLASSICO: LUDUS PILAE

Finalmente è giunto il tanto atteso torneo di calcetto, per la gioia della compagine maschile dell'Istituto. L'organizzazione, a cura di Daniel Giovannetti ed Eugenio Serra, si sta rivelando efficiente e ben gestita, soprattutto se paragonata alle precedenti edizioni del torneo. Un ringraziamento va anche al docente di educazione fisica Augusto Blasimme. Gli incontri si svolgono puntualmente pres-

so Campo Ripoli tutti i mercoledì e venerdì di ogni settimana, con il fischio di inizio stabilito per le ore 13.30. Il totale di quattordici squadre è stato diviso in due gironi da sette formazioni. La prima giornata ha visto scendere in campo II A vs. IV A e IV F vs. V B, in entrambe le partite è prevalsa la squadra più "anziana", grazie alle qualità e alle giocate dei singoli, anche se non sono mancate occasioni da goal per le squadre

avversarie che si sono battute con impegno fino al triplice fischio. Nella seconda giornata si sono disputate altre due partite altrettanto interessanti, combattute e coinvolgenti, come quella tra il III C e il I C, con il risultato rimasto in bilico fino all'ultimo minuto, quando un rigore ha permesso alla squadra del terzo di pareggiare. Discorso differente per l'altro match tra gli "Hooligans" (II F) e il "Real Giulio Pacifico" (II E),

che ha visto dilagare la seconda squadra, facilmente riconoscibile per la loro *Camiceta Blanca* (tenuta del Real Madrid). Invitiamo quanti più ragazzi e (soprattutto!) ragazze a partecipare e supportare i propri compagni durante i prossimi incontri.

GIANMARCO ASSANTI

DAVIDE PETRINI

zoom

CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

In data 26 Novembre 2009 ci sono stati i seguenti risultati durante le elezioni dei consiglieri della CPS:

- 169 voti Lista 'Cambia Canale', Pd, UDS, Giovani Comunisti, Collettivi, studenti indipendenti - 7 consiglieri + il presidente
- 98 voti Lista 'Giovinezza al Potere', Blocco Studentesco - 4 consiglieri
- 54 voti Lista 'La nostra consulta', Azione Studentesca - 2 consiglieri
- 30 voti Lista 'Terzo Incomodo', Lotta Studentesca - 1 consigliere

Quest'anno oltre Paparella. Purtroppo la grande importanza e le funzionalità di tale istituzione sono poco conosciute ai più. La CPS ha il compito di gestire tra il 7% e il 15% di un fondo stanziato annualmente dal Ministero dell'Istruzione.

La CPS tende a creare proposte che superino l'individualità

Questo organismo istituzionale è nato nel 1996 ed è presente in ogni provincia italiana. Ogni Istituto ha la possibilità di eleggere due rappresentanti provinciali ogni due anni; nella nostra scuola sono stati nominati i due alunni della lista "Risorgi dalla caduta" Gianmarco Assanti e Antonio

Inoltre la CPS ha il compito di rafforzare il confronto tra tutti gli Istituti Superiori della provincia e quello di realizzare eventi e progetti che possano coinvolgere il maggior numero delle scuole. La CPS tende a creare proposte che superino

l'individualità dell'Istituto e che lo rapportino alla realtà scolastica provinciale. E' evidente quindi che le funzionalità di tale organismo sono di notevole importanza e non da sottovalutare. Non ci resta che augurare un buon lavoro ai nostri due rappresentanti e sperare che svolgano al meglio l'incarico che tutti noi gli abbiamo concesso.

MIRKO DE MARTINI



ciak si gira

NEW MOON Voto:



Dopo il successo di *Twilight* che ha incassato 400 milioni di dollari, arriva sul grande schermo *New Moon*, il secondo capitolo della saga di Stephenie Meyer, che si prepara a battere i record di incassi. Il cast è arricchito e accanto ai neodivi Kirsten Stewart e Robert Pattinson ci sono star come Dakota Fanning e Michael Sheen e, naturalmente, Taylor Lautner nei panni del licantropo Ja-

cob. Alla regia questa volta troviamo Chris Weitz, noto per aver diretto film ad alto budget come *La bussola d'oro* e *About a boy*, ma che non è stato riconfermato per *Eclipse*, affidato invece a David Slade, regista di numerosi videoclip dei Muse, e le cui riprese in Canada si sono da poco concluse. Tuttavia il film ha avuto molte critiche negative come quella del giornalista Lomuscio sul sito *FilmUp* che lo definisce

"popolato in buona parte di bellocci che se ne vanno in giro a mezzobusto scoperto" e negli Stati Uniti dall'*Internet Movie Database* ha ricevuto un voto di 4.5/10. Il protagonista maschile di questo episodio è senza dubbio Taylor Lautner che sfodera il suo incredibile fisico e che cerca di conquistare Bella, ancora però innamorata del vampiro Edward che la abbandona per non mettere più in pericolo la sua vita. Mentre il fe-

nomeno *Twilight* quindi si propaga, tutti continuano a chiedersi se la Stewart e Pattinson stiano insieme nella vita reale oltre che sullo schermo e secondo recenti foto scattate a Los Angeles sembrerebbe di sì. Adesso per rivedere il misterioso vampiro e l'arrogante licantropo dovremo però aspettare *Eclipse* la cui uscita è prevista per il 30 giugno 2010.

CRISTINA MATTONI

musica

MICHAEL JACKSON: THE KING OF POP

Tutti ci interessiamo del mondo delle pop star, soprattutto in un periodo come questo in cui tutti noi ragazzi ascoltiamo musica. E c'è una pop star che supera tutte le altre per bravura ed eccentricità. È chiaro che sto parlando di Michael Jackson. Sì, proprio lui, che partendo da una piccola cittadina dell'Indiana, negli USA, è giunto all'apice di tutte le classifiche mondiali con album memorabili e indimenticabili.

Dischi che ancora oggi sono i più venduti al mondo come *Got to be there*, con ben 4 milioni di copie vendute, *Thriller*, con oltre 104 milioni di esemplari, e *Bad*, 33 milioni di copie. Jackson ha ricevuto anche innumerevoli riconoscimenti durante la sua stupenda car-

riera (cominciata nel lontano 1966 all'età di soli otto anni) e si è sempre saputo adeguare al periodo con look stravaganti, passi di danza spettacolari (come il celebre *Moonwalk*) e canzoni superlative. Tuttavia questo periodo magico, per Michael Jackson, ha cominciato a deteriorarsi quando la pop star è stata colpita, per debolezza o ingenuità, da un



vero e proprio complotto ordito da persone invidiose. E tutto ciò lo ha portato alla morte, in una calda e angosciosa giornata di giugno. Il "Re del Pop" ora non è più tra noi, ma ha lasciato un segno indelebile nella storia della musica e nei cuori di tutti noi che non sarà facile dimenticare.

ALDO GILARDI